

per ciascuna annualità, di attività musicali, teatrali, di danza, circensi in base agli stanziamenti del Fondo. La domanda per il contributo viene sottoposta alla valutazione della Commissione consultiva competente per materia. Successivamente il direttore generale della Direzione generale per lo spettacolo, con proprio decreto, tenuto conto di quanto previsto dalle leggi di stabilità e di bilancio e del decreto ministeriale di ripartizione del Fondo, sentite le Commissioni Consultive competenti ed acquisito il parere della Conferenza Unificata di cui all'articolo 8 del d.lgs. 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni, che si esprime entro trenta giorni dalla richiesta da parte del Direttore medesimo, trascorsi i quali il decreto può comunque essere adottato, stabilisce, in armonia con l'entità numerica e finanziaria delle domande complessivamente presentate, la quota delle risorse da assegnare a ciascuno dei settori.

Ai fini della valutazione comparativa dei progetti secondo un criterio di omogeneità dimensionale, le domande presentate per ogni settore, di cui all'articolo 3, comma 5, del richiamato d.m. del 2014, possono essere suddivise in un numero massimo di tre sotto insiemi e valutate attribuendo ai relativi progetti un punteggio numerico, fino ad un massimo di punti cento, articolato secondo le seguenti categorie e relative quote:

- a) qualità artistica, fino ad un massimo di punti trenta, attribuiti dalle Commissioni consultive competenti per materia, secondo parametri stabiliti per ogni settore;
- b) qualità indicizzata, fino a un massimo di punti trenta, attribuiti dall'Amministrazione in maniera automatica secondo parametri e formule di calcolo previsti per ogni settore;
- c) dimensione quantitativa, fino ad un massimo di punti quaranta, attribuiti dall'Amministrazione in maniera automatica secondo parametri e formule di calcolo previsti per ogni settore.

In particolare, al Rossini Opera Festival viene concesso il contributo del Fus in quanto rientrante nella tipologia di festival ex art. 25 del d.m. del 2014 e cioè di quelle manifestazioni di cui all'articolo 36 della legge 14 agosto 1967, n. 800, di particolare rilievo nazionale e internazionale, che contribuiscono alla diffusione e allo sviluppo della cultura musicale, alla integrazione della musica con il patrimonio artistico e alla promozione del turismo culturale, anche con riguardo alla musica popolare contemporanea di qualità. Tali manifestazioni devono comprendere una pluralità di spettacoli ospitati, prodotti o coprodotti, nell'ambito di un coerente progetto culturale, di durata non superiore a sessanta giorni e realizzati in una medesima area. Il contributo è subordinato ai seguenti requisiti: a) sostegno di uno o più enti pubblici; b) direzione artistica in esclusiva, relativamente all'ambito musica, rispetto ad altri festival sovvenzionati; c) disponibilità di una stabile ed autonoma struttura tecnico-organizzativa; d) programmazione di almeno quindici recite

o concerti, per un minimo di cinque spettacoli; e) prevalenza di esecutori di nazionalità italiana o di Paesi UE.

Lo stanziamento del Fus per il 2016 destinato ai festival è stato di euro 6.098.176: al Rossini è stato assegnato il contributo più alto pari ad euro 1.134.139.

La tabella che segue riporta la tipologia delle entrate finanziarie negli esercizi 2015 e 2016.

Tabella 5 - Risorse finanziarie negli esercizi 2015-2016

	2015	2016	Variaz. percentuale
Contributi ordinari:			
Contributo Mibact L. 237/99	756.739	1.031.608	36,3
Contributo Mibact L. 238/12	1.000.000	1.000.000	0,0
Contributo Fondo Unico Spettacolo L. 163/85	1.152.586	1.134.139	-1,6
Contributo regione Marche	300.000	300.000	0,0
Contributo enti fondatori (comune Pesaro)	500.000	500.000	0,0
Contributi ordinari	3.709.325	3.965.747	6,9
Contributi straordinari (regione Marche, Fondazione Cassa Risparmio)	144.583	141.127	-2,4
Totale contributi pubblici	3.853.908	4.106.874	6,6
Erogazioni liberali l. 342/2000	8.780	8.780	0,0
Entrate proprie	1.081.803	1.397.021	29,1
Altri ricavi (sopravvenienze e plusvalenze patrimoniali)	20.353	66.768	228,0
Totale entrate	4.964.844	5.570.663	12,2

Fonte: Fondazione ROF

Le risorse finanziarie della Fondazione, costituite principalmente dai contributi pubblici, registrano nel 2016, rispetto all'esercizio precedente, una variazione positiva del 12,2 per cento (da euro 4.964.844 ad euro 5.570.663). In particolare, si evidenzia che:

- i contributi ordinari crescono del 6,9 per cento (da euro 3.709.325 nel 2015 ad euro 3.965.747) grazie all'incremento del 36,3 per cento del contributo statale;
- i contributi straordinari ammontano ad euro 141.127 (2,4 per cento in meno);
- le entrate proprie segnano un aumento del 29,1 per cento grazie all'incremento degli introiti pubblicitari, da coproduzioni e da biglietteria.

7. CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE

La seguente tabella riporta le risultanze del conto economico negli esercizi 2015-2016.

Tabella 6 – Conto economico

	2015	2016	Variazione assoluta	Variazione percentuale
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
<i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	1.081.803	1.397.021	315.218	29,1
<i>Incremento di immobilizzazioni per lavori interni</i>	0	4.297	4.297	
<i>Altri ricavi e proventi</i>	3.883.041	4.169.345	286.304	7,4
Totale valore della produzione (A)	4.964.844	5.570.663	605.819	12,2
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
<i>per materie prime, sussidiarie, consumo e merci</i>	75.146	285.913	210.767	280,5
<i>per servizi</i>	2.825.837	3.143.460	317.623	11,2
<i>per godimento beni di terzi</i>	250.362	349.378	99.016	39,5
<i>per il personale</i>	1.237.022	1.285.392	48.370	3,9
<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>	54.895	35.339	-19.556	-35,6
<i>Variazioni rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo</i>	-388	57.544	57.932	-14.930,9
<i>Oneri diversi di gestione</i>	357.358	347.977	-9.381	-2,6
Totale costi della produzione (B)	4.800.232	5.505.003	704.771	14,7
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	164.612	65.660	-98.952	150,7
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
<i>Altri proventi finanziari</i>				
b) proventi diversi	579	8.286	7.707	1.331,1
<i>Interessi e altri oneri finanziari</i>	-6.835	-5.243	1.592	23,3
<i>Utili e perdite su cambi</i>	-64	-67	-3	-4,7
Saldo proventi ed oneri finanziari	-6.320	2.976	9.296	147,1
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	158.292	68.636	-89.656	-56,6
<i>Imposte dell'esercizio</i>	103.232	61.145	-42.087	-40,8
Avanzo d'esercizio	55.060	7.491	-47.569	-86,4

Fonte: bilancio ROF

La gestione dell'esercizio 2016 del ROF si è chiusa con un avanzo economico (euro 7.491) ridotto dell'86,4 per cento rispetto all'esercizio precedente (euro 55.060) derivante dalla somma algebrica tra il risultato operativo (euro 65.660), il saldo della gestione finanziaria (2.976 euro) e le imposte dell'esercizio (euro 61.145). Tale variazione è dovuta all'incremento dei costi di produzione superiore all'aumento registrato, in termini di valore assoluto, nel medesimo periodo, dal valore della produzione che ammonta complessivamente ad euro 5.570.663 (+ euro 605.819). Crescono, in particolare, gli oneri sostenuti per i servizi (+ euro 317.623), per le materie prime, sussidiarie, consumo e merci (+ euro 210.767) e per il godimento di beni di terzi (+ euro 99.016).

Il saldo della gestione finanziaria nel 2016 presenta un'inversione di tendenza e diventa positivo (da - 6.320 euro ad euro 2.976) grazie ai maggiori interessi attivi derivanti da rimborso di imposte (Ires su Irap).

La tabella che segue riporta lo stato patrimoniale del Rossini Opera Festival negli esercizi 2015-2016.

6. ORDINAMENTO CONTABILE

L'ordinamento contabile del Rossini Opera Festival si attiene ai principi civilistici dettati dagli artt. 2423 e ss. del cod. civ. e alle disposizioni contenute nel regolamento di contabilità.

I documenti contabili sono costituiti dal piano finanziario preventivo e dal bilancio di esercizio (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) a cui è allegata la relazione del collegio dei revisori. Il bilancio di esercizio relativo all'esercizio 2016 è stato approvato il 26 aprile 2017. Il bilancio è stato redatto in applicazione della normativa in tema di armonizzazione dei sistemi contabili delle pubbliche amministrazioni ed in particolare del d.lgs. 31 maggio 2011 n. 91 e del decreto del Mef del 27 marzo 2013.

Si evidenzia che nella redazione del bilancio in esame la Fondazione ha recepito le modifiche apportate al codice civile dal d.lgs. 18 agosto 2015 n. 139 (c.d. “decreto bilanci”)⁸ operando alcune rettifiche nella collocazione di voci di costo rientranti nell'ambito della macro classe B dei costi di produzione. Le medesime modifiche sono state effettuate, per esigenza di comparabilità, anche sull'esercizio precedente. Di seguito si evidenziano le entità delle variazioni operate r i s p e t t o al conto economico depositato per l'esercizio 2015.

Classe B Costi della produzione	Anno 2015 originario	Variazioni collocazione costi aziendali	Variazioni d.lgs. 139/15	Anno 2015 rettificato
6. Materie prime	81.243	-6.097	0	75.146
7. Servizi	2.931.985	-106.148	0	2.825.837
8. Godimento beni di terzi	250.362	0	0	250.362
9. Costi per il personale	1.238.337	-1.315	0	1.237.022
10. Ammortamenti e svalutazioni	54.895	0	0	54.895
11. Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-388	0	0	-388
14. Oneri diversi di gestione	139.734	113.560	104.064	357.358
TOTALE COSTI DI PRODUZIONE	4.696.168	0	104.064	4.800.232

⁸ Il citato d.lgs. è stato emanato in attuazione della direttiva UE 26.06.2013 n. 34 con lo scopo di allineare le norme ivi contenute sulla disciplina del bilancio d'esercizio delle società di capitali alle nuove disposizioni comunitarie. Le principali modifiche al bilancio delle società di capitali riguardano: i documenti che compongono il bilancio; i principi di redazione del bilancio; il contenuto di stato patrimoniale e conto economico; i criteri di valutazione; il contenuto della nota integrativa. Per quanto attiene in particolare la redazione dello stato patrimoniale e del conto economico, la nuova formulazione degli artt. 2424 e 2425 c.c. ha riguardato: l'eliminazione, tra le immobilizzazioni immateriali, dei costi di ricerca e pubblicità. Tali costi costituiscono costi di periodo e vengono rilevati nel conto economico nell'esercizio di sostenimento; la modifica del trattamento contabile delle “azioni proprie”, rilevabili in bilancio in diretta riduzione del patrimonio netto mediante iscrizione di una riserva specifica con segno negativo; l'introduzione di una disciplina civilistica per la rilevazione degli strumenti finanziari derivati e delle operazioni di copertura ispirata alla prassi internazionale; l'eliminazione dei conti d'ordine in calce allo stato patrimoniale; l'eliminazione delle voci di ricavo e costo relative alla sezione straordinaria del conto economico.

Tabella 7 – Stato patrimoniale

	2015	2016	Variazione assoluta	Variazione percentuale
ATTIVO				
B) Immobilizzazioni				
Immobilizzazioni immateriali	1.367	908	-459	-33,6
Immobilizzazioni materiali	96.564	83.617	-12.947	-13,4
Immobilizzazioni finanziarie	2.203	2.203	0	0,0
Totale immobilizzazioni	100.134	86.728	-13.406	-13,4
C) Attivo Circolante				
I. Rimanenze	93.469	35.925	-57.544	-61,6
II. Crediti	1.659.601	1.600.553	-59.048	-3,6
IV. disponibilità liquide	196.521	453.796	257.275	130,9
Totale attivo circolante	1.949.591	2.090.274	140.683	7,2
D) Ratei e risconti	7.100	9.988	2.888	40,7
TOTALE ATTIVO	2.056.825	2.186.990	130.165	6,3
PASSIVO				
A) Patrimonio netto				
Fondo di dotazione	77.469	77.469	0	0,0
Altre riserve	0	-1	-1	
Avanzi portati a nuovo	419.703	474.765	55.062	13,1
Avanzo/disavanzo esercizio	55.060	7.491	-47.569	-86,4
Totale patrimonio netto	552.232	559.724	7.492	1,4
C) Fondi per rischi ed oneri	64.450	30.800	-33.650	-52,2
D) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	213.632	243.191	29.559	13,8
E) Debiti	1.225.511	1.353.175	127.664	10,4
D) Ratei e risconti	0	100	100	100,0
TOTALE PASSIVO	1.503.593	1.627.266	123.673	8,2
TOTALE PASSIVO E NETTO	2.056.825	2.186.990	130.165	6,3

Fonte: bilancio ROF

Nel 2016 il patrimonio netto presenta, rispetto all'anno precedente, un incremento corrispondente al risultato economico di esercizio e si assesta ad euro 559.724.

Le attività registrano una crescita del 6,3 per cento (da euro 2.056.825 ad euro 2.186.990) dovuta soprattutto alle maggiori disponibilità liquide che registrano una variazione positiva del 130,9 per cento (da euro 196.521 ad euro 453.796).

Le passività presentano un aumento dell'8,2 per cento (da euro 1.503.593 ad euro 1.627.266) addebitabile essenzialmente all'incremento dei debiti (da euro 1.225.511 ad euro 1.353.175) in particolare, quelli verso i fornitori.

8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il Rossini Opera Festival (ROF) cura la realizzazione del festival musicale lirico che si svolge nel mese di agosto a Pesaro, città natale di Gioachino Rossini. Il ROF è stato istituito nel 1980 con la finalità di diffondere e di valorizzare nel mondo la musica del compositore. Nel 1994 da ente autonomo il ROF è stato trasformato in fondazione con personalità giuridica di diritto privato.

Il ROF opera come organismo senza fini di lucro ed è sottoposto alla vigilanza del Ministero per i beni e le attività culturali e del turismo (Mibact), dal quale riceve un contributo annuale.

Mediamente il 65 per cento degli spettatori delle manifestazioni organizzate dalla Fondazione è rappresentato da stranieri (in particolare, francesi, tedeschi e giapponesi) la cui presenza comporta significative ricadute sulla struttura economica della città.

L'attuale consiglio di amministrazione ed il collegio dei revisori sono stati nominati nell'assemblea dei soci del luglio 2016.

In relazione alla figura del sovrintendente, sulla quale questa Corte aveva espresso perplessità nella precedente relazione circa la permanenza del carattere oneroso dell'incarico conferito a soggetto in quiescenza (art. 5, comma 9, del decreto legge n. 95 del 2012 convertito nella legge n. 135/2012 e successive modifiche ed integrazioni), si fa presente che il medesimo ha rassegnato le proprie dimissioni in data 7 settembre 2017.

Nel 2016 è stato nominato il nuovo direttore generale con contratto di lavoro autonomo annuale con possibilità di estensione per un ulteriore annualità (consiglio di amministrazione dell'11 ottobre) ed un compenso annuo lordo di euro 62.400.

Al 31 dicembre 2016 il personale in servizio presso la Fondazione è, come nel 2015, di 12 unità a tempo indeterminato (escluso il direttore generale), di cui quattro con contratto *part-time*. Il relativo costo ammonta ad euro 544.741 (euro 539.894 nel 2015).

Per il Festival sono state assunte 289 unità (254 nel 2015) il cui costo complessivo è stato di euro 2.312.092 (euro 2.158.698 nel 2015).

Quanto all'attività istituzionale e all'offerta musicale, ormai giunta a livelli di assoluto prestigio internazionale, il 2016 registra il più alto numero di spettatori degli ultimi dieci anni (16.604) ed il valore degli introiti da biglietteria è tornato ad essere quello registrato nel 2007 (euro 1.042.656). E' auspicabile in proposito una sempre migliore integrazione del festival nel sistema operistico nazionale.

Nel 2016 le risorse finanziarie della Fondazione sono costituite prevalentemente dai contributi ordinari (Mibact, enti fondatori ed aderenti) che ammontano ad euro 3.965.747 (euro 3.709.325 nel 2015). Seguono i ricavi derivanti dalle attività proprie i quali presentano un aumento del 29,1 per

cento rispetto all'esercizio precedente grazie all'incremento degli introiti pubblicitari, da biglietteria e da coproduzioni (euro 1.397.021 nel 2016, di cui euro 1.042.656 per introiti da vendita di biglietti). Quanto alle principali risultanze economico-patrimoniali della gestione si rileva che nel 2016 la gestione economica si è chiusa con un avanzo pari ad euro 7.491 in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (euro 55.060 nel 2015) a causa dell'incremento dei costi di produzione (+ euro 704.771) superiore all'aumento registrato, in termini di valore assoluto, nel medesimo periodo, dal valore della produzione (euro 605.819 in più).

Il patrimonio netto si è attestato ad euro 559.724 (euro 552.232 nel 2015).



PAGINA BIANCA



**ROSSINI OPERA FESTIVAL
FONDAZIONE
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2016**

PAGINA BIANCA

INDICE

- **RELAZIONE ARTISTICA A CONSUNTIVO – XXXVI EDIZIONE**

- **BILANCIO E NOTA INTEGRATIVA**

- **RELAZIONE DEI SINDACI REVISORI AL BILANCIO AL 31/12/2016**

- **DETTAGLI ANALITICI**

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE ARTISTICA A CONSUNTIVO – XXXVII EDIZIONE**

La XXXVII edizione del Rossini Opera Festival, si è svolta a Pesaro dall'8 al 20 agosto 2016, con un considerevole successo di critica e di pubblico.

I lusinghieri dati del botteghino attestano la fedeltà di un pubblico che ha ribadito la sua fortissima internazionalità. La percentuale di stranieri ha raggiunto il 71% certificando l'interesse sempre crescente del pubblico e la popolarità del Festival: ai primi posti Francia, Germania, Giappone, Inghilterra, USA, Austria, Belgio, Svizzera, Spagna e Olanda. Ben 42 nazioni presenti con nuovi ingressi quali: Colombia, Messico, Perù, Costa Rica e Turchia.

Anche gran parte dei giornalisti vengono dall'estero. Hanno realizzato servizi sul Festival testate provenienti (Italia esclusa) da 28 paesi del mondo.

Rai Radio3 ha diffuso in diretta su Euroradio il cartellone operistico della manifestazione, riproposto dalle radio di 14 paesi di tre continenti (Australia, Austria, Danimarca, Francia, Germania, Inghilterra, Lettonia, Polonia, Portogallo, Romania, Serbia, Spagna, Stati Uniti, Svezia). Le tre opere sono state inoltre ascoltate in tutto il mondo in diretta online e, per una settimana, in streaming on demand sul sito di Rai Radio3.

L'opera *Il viaggio a Reims* del 12 agosto è stata trasmessa in diretta streaming sul sito web, sulla pagina Facebook e sul canale You Tube del Rossini Opera Festival.

Tutti gli elementi che hanno costituito il Progetto artistico 2016 si sono realizzati: la qualità, le coproduzioni e le collaborazioni con altre istituzioni culturali, la comunicazione e la promozione internazionale e territoriale e la formazione.

Programma

Il programma 2016 si è articolato in quattro titoli d'opera rossiniani: due nuove produzioni liriche (*La donna del lago* e *Il turco in Italia*), una ripresa (*Ciro in Babilonia*) e la tradizionale riproposta del *Viaggio a Reims*, nell'ambito del *Festival giovane*. Il cartellone è stato completato da vari concerti e dall'attività dell'Accademia Rossiniana, conclusa da un concerto finale.

Anche per l'edizione 2016 è stata confermata, accanto ad una leva di importanti talenti emergenti, la presenza di artisti di rilevanza internazionale assoluta, come qui di seguito indicati.

***La donna del lago* di G. Rossini - 4 Recite all'Adriatic Arena: 8, 11, 14 e 17 agosto 2016**

Lo spettacolo è stato dedicato al ricordo di Gae Aulenti, presenza fondamentale nella storia del Festival: fu lei che curò regia, scene e costumi della prima edizione di questa opera a Pesaro.

Il nuovo allestimento è stato affidato a Damiano Michieletto il cui estroso talento ha segnato profondamente la messinscena di quest'opera, una delle più complesse del catalogo rossiniano a causa del suo inaudito proto-romanticismo, in anticipo di dieci anni sulla epifania romantica del Tell. Unanime ammirazione ha suscitato la scena di Paolo Fantin: una spettacolare "stanza della memoria" in cui la vegetazione naturale e le mura fatiscenti di un palazzo si mescolavano in una affascinante fusione onirica. Al loro fianco il costumista Klaus Bruns e il light designer Alessandro Carletti. Il cast è stato formato da artisti internazionali con luminosi precedenti al Festival, come Juan Diego Florez e Michael Spyres, e da nuovi affermati talenti come Marko Mimica, Ruth Iniesta, Varduhi Abrahamyan, Francisco Brito, ma soprattutto dalla recentissima scoperta dell'Accademia Rossiniana, Salome Jicia, cui è stato affidato il title role dell'opera. Sul podio Michele Mariotti alla guida dell'Orchestra e del Coro del Teatro Comunale di Bologna.



Al termine clamoroso successo per tutti, cui si è aggiunto quello della critica nazionale e internazionale.

Lo spettacolo è stato coprodotto con Opéra Royal de Wallonie-Liège, che ha realizzato i costumi completi di accessori, armi e parrucche.

Elvio Giudici, sul Quotidiano Nazionale, ha scritto: *“La donna del lago che ha inaugurato il Rossini Opera Festival si pone quale pietra miliare dell’interpretazione rossiniana moderna. Senza mezzi termini: è sembrata di ascoltarla per la prima volta. Michele Mariotti l’aveva già diretta – benissimo – a Londra e a New York: nessun confronto possibile però. ...Damiano Michieletto imposta la sua regia su di un intreccio tra presente e passato, su quello che avrebbe potuto essere: di orrendo e di magico, e che non è stato né l’uno né l’altro. E il suo alter ego Paolo Fantin gli costruisce una scena straordinaria magistralmente illuminata da Alessandro Carletti. ...Gestualità articolatissima, intrecci sempre nitidi che scavano nei grovigli sentimentali rendendoli di bruciante immediatezza espressiva: teatro musicale di livello eccelso”*. Così Mario Messinis sul Gazzettino: *“La donna del lago è misteriosa ed enigmatica. Damiano Michieletto ha il merito di immergerla in un clima di affascinante lontananza. Due attori, non presenti nel libretto, reincarnano da vecchi i personaggi principali, Elena e Malcom, rivivendo la vicenda pluriamorosa di un’età sommersa. Tre innamorati agiscono attorno alla protagonista, con toni prevalentemente elegiaci e crepuscolari. La finzione del racconto registico consente una visione pessimistica, di una toccante malinconia, con un fascinoso interno ‘delabré’, corroso dal tempo”*. Così infine Carla Moreni sul Sole/24Ore: *“Difficile dire chi sia la primadonna: il cuore non può che battere per Florez, Michael Spyres, il rivale, gli dà filo da torcere quanto a squilli. Tuona Marko Mimica, Douglas. La bella Salome Jicia, Elena, è un bell’acquisto del Rof, vincente per malinconia...”*.

Il turco in Italia di G. Rossini - 4 Recite al Teatro Rossini : 9, 12, 15 e 18 agosto 2016

Seconda nuova produzione in programma è stata *Il turco in Italia* con la regia di Davide Livermore, che ha curato anche le scene. I costumi sono stati affidati a Gianluca Falaschi, il videodesign a D-Wok e le luci a Nicolas Bovey.

Lo spettacolo, leggero e spiritoso, è stato ambientato negli anni '50, ed è stato esplicitamente ispirato al cinema di Federico Fellini. La messinscena ha utilizzato un giocoso carosello di citazioni – in particolare *La dolce vita*, *Fellini 8 1/2* e *Lo sceicco bianco* – che gli spettatori si sono divertiti a decodificare durante le recite.

Nel cast vocale è emerso Erwin Schrott, stella dei principali palcoscenici mondiali, che si è presentato per la prima volta al Festival come protagonista: accanto a lui ritroviamo artisti di primo livello, già presenti nelle nostre passate programmazioni, come Olga Peretyatko, Pietro Spagnoli, Nicola Alaimo, René Barbera. Hanno completato il cast Cecilia Molinari e Pietro Adaini (che ha sostituito l’indisponibile Levy Sekgapane), recenti scoperte dell’Accademia Rossiniana. Sul podio Speranza Scappucci, direttore di crescente prestigio internazionale, ha guidato la Filarmonica Gioachino Rossini una delle due formazioni pesaresi, testimonianza della vitalità musicale del territorio. Coro del Teatro della Fortuna M. Agostini. Alla fine, successo unanime.

Lo spettacolo è stato coprodotto con Palau de les Arts Reina Sofia di Valencia.

Sull’Avvenire, Giuseppe Pennisi, ha scritto. *“La Filarmonica Gioachino Rossini è affidata ad una giovane direttrice (una rarità in Italia), Speranza Scappucci, che ha già fatto esperienze anche all’estero; ha concertato in modo spigliato, in armonia con una regia piena di ritmo. Di alto livello tutte le voci (Erwin Schrott, Nicola Alaimo, René Barbera, Pietro Spagnoli). Ottima Olga Peretyatko nel ruolo della protagonista (Fiorilla)...”*. Su La Stampa, Paolo Gallarati si esprime così: *“La qualità delle compagnie di canto continua ad essere alta al*



Festival di Pesaro. Pietro Spagnoli e Nicola Alaimo, nel Turco in Italia, hanno cantato le parti spassose del pirandelliano poeta Prosdocimo, osservatore dell'azione, e del 'marito scimunito', preso per il naso dalla brillante Fiorilla: la loro bravura, che parte dalla chiarezza della dizione, li ha portati al trionfo". Così infine Luca Pellegrini su Radio Vaticana: "E' andata in scena al Rossini Opera Festival una allegra edizione de Il Turco in Italia: atmosfere cinematografiche che ricordano i film di Fellini, create dalla regia originale e assai movimentata di Davide Livermore, ottimo il cast e sul podio una nuova stella della direzione d'orchestra, già impegnata nei maggiori teatri lirici del mondo: Speranza Scappucci".

Ciro in Babilonia di G. Rossini – 4 recite al Teatro Rossini: 10, 13, 16 e 20 agosto 2016

La ripresa di *Ciro in Babilonia* con la regia di Davide Livermore, dopo il grande successo del 2012 (premio Abbiati per i migliori costumi a Gianluca Falaschi), ha visto il ritorno a Pesaro di Ewa Podles, contralto carismatico attorno al quale lo stesso Livermore aveva di fatto costruito lo spettacolo, ispirato ai fasti del cinema muto. Completamente rinnovato invece, secondo consuetudine, il resto del cast vocale: Antonino Siragusa, Alessandro Luciano e Dimitri Pkhaladze. Debutto di spicco è stato quello di Pretty Yende, nel ruolo di *Amira*. Accanto a lei abbiamo avuto per la prima volta i freschi talenti di Isabella Gaudi, proveniente dall'Accademia Rossiniana e Oleg Tsybulko. Scene e progetto luci di Nicolas Bovey, costumi, come si è detto, di Gianluca Falaschi. Ha diretto l'Orchestra e Coro del Comunale di Bologna, Jader Bignamini, che si è confermato come una delle più interessanti bacchette dell'ultima leva. Grande successo per tutti, perfino superiore a quello della precedente edizione.

Alessandra Massi, per l'ANSA, ha scritto tra l'altro. *"Quasi un quarto d'ora di applausi al Teatro Rossini di Pesaro per *Ciro in Babilonia*, terza opera in cartellone al Rof, riproposta nel fortunato allestimento di Davide Livermore del 2012... Grande successo per i cantanti, tra cui la fuoriclasse Ewa Podles, l'emergente soprano sudafricano Pretty Yende, Antonino Siragusa, e per la vivace direzione di Jader Bignamini, alla guida di Orchestra e Coro del Teatro Comunale di Bologna". Così Luca Della Libera sul Messaggero: "Livermore ha pensato a quest'opera come a un kolossal in bianco e nero dei primi del Novecento, facendo muovere e recitare i cantanti con la gestualità ampia ed enfatica tipica di quel genere, non senza una giusta dose di ironia. Gradevolissimo". Infine Paolo Scotti, su Il Giornale: "I melomani possono spellarsi le mani per Ewa Podles (*Ciro*), uno degli ultimi contralti puri oggi su piazza... La vera sorpresa della serata, però, è Pretty Yende (*Amira*): tornita e generosa, sostenuta dalla corretta direzione di Jader Bignamini, delizia il pubblico con la pirotecnica "Deh! Per me non v'affliggete". E quando sullo schermo appare la parola "Fine", alle ovazioni degli spettatori finti si uniscono quelle del pubblico vero".*

Il viaggio a Reims di G. Rossini nell'ambito del Festival giovane - 2 recite al Teatro Rossini: 12 e 15 agosto 2016

Il consueto appuntamento del *Viaggio a Reims* nella fortunata ideazione di Emilio Sagi, ripresa da Elisabetta Courir, ha provato ancora una volta quanto si sia alzato il livello tecnico e interpretativo di chi si cimenta col repertorio belcantistico, e quanto quest'opera si presti in maniera ideale a palestra e vetrina per i migliori partecipanti ai corsi dell'Accademia Rossiniana. Il giovane direttore Gabriel Bebeslea ha diretto l'Orchestra Sinfonica G. Rossini, l'altra valida formazione pesarese di lunga militanza al Festival.

Il cartellone operistico 2016 è stato completato dai seguenti concerti:



- *Concerto conclusivo* dell'Accademia Rossiniana il 18 luglio 2016 al Teatro Sperimentale di Pesaro. Interpreti sono stati i migliori allievi dell'Accademia accompagnati al pianoforte da Anna Bigliardi. Sono stati eseguiti brani tratti da: *La Cenerentola*, *L'italiana in Algeri*, *Il signor Bruschino*, *Il Turco in Italia*, *Il barbiere di Siviglia*, *Il viaggio a Reims*, *L'occasione fa il ladro*, *La donna del lago*, *Semiramide*.

- due recital di *Belcanto*, affidati a Pietro Spagnoli (11 agosto 2016) e Monica Bacelli, che ha sostituito Antonino Siragusa che aveva rinunciato all'impegno (17 agosto 2016) accompagnati al pianoforte rispettivamente da Giulio Zappa e Pietro De Maria.

- due concerti a tema, entrambi affidati all'Orchestra Sinfonica G. Rossini. Il primo (14 agosto 2016) *Duetti amorosi* ha visto la partecipazione di Pretty Yende e Aya Wakizono con la direzione di Marco Alibrando, per la prima volta al Festival; il secondo (18 agosto 2016), *Hommage à Nourrit*, ha avuto come applaudito interprete Michael Spyres con David Parry sul podio, con un programma particolarmente impegnativo e molto gradito al pubblico.

- un concerto (16 agosto 2016), *Il cerchio magico*, per il filone *Rossinimania*, è stato dedicato a una immaginaria gara tra Rossini e alcuni cantanti della sua epoca che si sono cimentati nella composizione. Sono stati eseguiti brani di Maria Malibran, Isabella Colbran, Joséphine Fodor-Mainville, Felice Pellegrini e Pauline Viardot. Gli interpreti sono stati validi giovani usciti dall'Accademia Rossiniana quali Ruth Iniesta, Cecilia Molinari, Matteo Macchioni, Marko Mimica, accompagnati al piano da Carmen Santoro.

- un concerto degli allievi scelti dell'Accademia Rossiniana, in data 13 agosto 2016 all'Auditorium Pedrotti, come premio di visibilità nel pieno della manifestazione.

- concerto *Florez 20*, per il conferimento della cittadinanza onoraria pesarese al tenore Juan Diego Florez, in occasione del ventennale della sua rivelazione al Rossini Opera Festival, cui è seguito negli anni un rapporto costante e privilegiato con la manifestazione.

Il concerto, che si è tenuto il 19 agosto 2016 all'Adriatic Arena, ha attraversato i dieci titoli d'opera che l'artista ha interpretato al Festival. Hanno partecipato alla serata altri cantanti presenti nel cartellone 2016: Salomé Jicia, Pretty Yende, Cecilia Molinari, Ruth Iniesta, Nicola Alaimo, Marko Mimica, Pietro Spagnoli, Michael Spyres, con la partecipazione di Chiara Amaru e Marina Monzo. I complessi del Teatro Comunale di Bologna sono stati diretti da Christopher Franklin. Il concerto è stato video-trasmesso in diretta nella piazza maggiore di Pesaro con un enorme successo di pubblico.

Altri Progetti inseriti nel piano di attività 2016

Accademia Rossiniana

E' il seminario permanente di studio sui problemi della interpretazione rossiniana che dal 1989 si tiene ogni anno a Pesaro, sotto la direzione del M.o Alberto Zedda. L'Accademia è nata con l'intento di formare un artista lirico più moderno, disposto a mettere sullo stesso piano sia le esigenze vocali che quelle musicologiche e visive dello spettacolo. Nel corso di 28 edizioni, è uscita dall'Accademia Rossiniana un'intera generazione di nuovi talenti vocali che oggi si esibiscono sui palcoscenici di tutto il mondo, diffondendo un approccio a Rossini del tutto riconoscibile e peculiare.

L'Accademia rossiniana 2016 - che si è svolta dal 4 al 18 luglio - ha visto la partecipazione di 18 allievi effettivi, selezionati tra 287 cantanti provenienti da 43 nazioni di cinque continenti, e di 43 uditori.